

Se c'è un blackout i documenti dell'Inps si salvano a Roma

Dati previdenziali blindati e a prova di bomba

AGNESE ANANASSO

I DATI previdenziali degli italiani sono a prova di bomba. Durante il weekend, sabato per la precisione, il centro per l'informatica della Pubblica amministrazione (Cnipa) e gli enti previdenziali italiani hanno messo a dura prova il sistema detto di back up, ossia di duplicazione dei dati contenuti nei database di Inps, Inail, Inpad e iPost.

È avvenuta una simulazione di varie tipologie di attacchi (terroristico, hacker, incendio, terremoto, guasto) ed è stato osservato come il sistema ha reagito.

La fortezza romana

Facendo un passo indietro, va detto che a marzo di quest'anno il Cnipa, con i fornitori Ibm, Alcatel e Telecom Italia, ha realizzato a Roma, una vera fortezza informatica della previdenza pubblica per tutelare le memorie elettroniche relative alla situazione previdenziale di buona parte della popolazione (quasi 57 milioni) e delle imprese (4 milioni e mezzo di posizioni).

Si tratta di dati estremamente importanti e altamente sensibili la cui perdita o danneggiamento potrebbero creare problemi enormi a cittadini e imprese. L'edificio superblindato e protetto, con



Il ministro Paolo Ferrero

tanto di fossato e guardia armata 24 ore su 24, occupa una superficie di 13 mila metri quadri in una parte di Roma assolutamente top secret, all'interno del Gra.

Il test è stato superato, non c'è stato nessun problema, nemmeno quando è stata abbassata la leva della corrente elettrica e la fortezza è piombata in un silenzio totale. Si sono subito attivate le centinaia di batterie tampone in grado di alimentare l'edificio per circa 45 minuti.

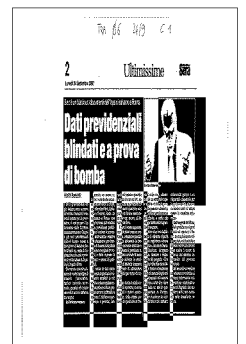
Dopo 4 minuti dalla caduta di corrente, si sono attivati 4 motori potentissimi, della stessa potenza di quelli che si trovano sulle navi, alimentati da un serbatoio capace di 15 mila litri di gasolio che possono alimentare l'edificio praticamente

all'infinito, a patto che venga rimboccato il gasolio consumato.

«Entro due ore dall'attacco il sistema riparte senza registrare alcuna perdita», conclude Gaetano Santucci, dirigente Cnipa, ideatore e realizzatore del progetto. «È la prima volta che viene fatto un test in simultanea di tutti i sistemi degli enti previdenziali ed è anche la prima volta che viene simulato un test di questa portata in Europa. L'aver riunito in un unico edificio tutti i sistemi informatici genera un risparmio massiccio per la gestione della struttura assicurando al tempo stesso la massima sicurezza».

I dati segreti dell'Iraq

Tale presidio non è però l'unico ad operare a Roma: in una palazzina della capitale, molto simile a



questa è attivo da diversi anni anche il centro di back-up del sistema informatico del governo iracheno.

Così se anche avvenisse un attacco terroristico al sistema informatico della pubblica amministrazione di Bagdad i dati sarebbero salvi, ben custoditi nella cassaforte romana.